

# Idee che fanno la differenza

Gli oltre 30 metri del 102' Flying Sport riassumono tutta la filosofia del cantiere: **qualità e INNOVAZIONE**. 40 nodi di massima, grande personalizzazione e un sistema idraulico per vivere al meglio la ZONA PRODIERA esterna pensieri e parole raccolti da Franco Michienzi



**C**arlo Cerri, presidente e fondatore del suo cantiere, ci racconta la nascita della nuova ammiraglia di 102 piedi, naturale evoluzione dell'86' Flying Sport.

**Quali sono le caratteristiche dell'86' che avete mantenuto e quali i cambiamenti?**

Il fly, in proporzione, è aumentato tantissimo: la postazione di guida è più avanzata e la superficie è di quasi 30 metri quadrati. L'86' è stato l'antesignano di quel concetto di barca: sono stato il primo a inserire il fly e la timoneria in un punto in cui nessuno aveva mai pensato di metterli. Prima della mia idea, in quella zona c'era solo la movimentazione del tetto elettrico e tutte le barche del mondo erano



concepite così. Lo stesso dicasi della zona prodiere, dove il taglio secco sullo slancio di prua crea un secondo pozzetto. Queste due aree hanno fatto dell'86' un oggetto veramente innovativo: coniugava velocità, sportività da open e comodità da fly. In cinque anni abbiamo prodotto dieci esemplari dell'86', e non è poco considerando che non ci siamo occupati della vendita tramite dealer, né della comunicazione.

**Quali sono le linee guida che avete seguito per la realizzazione del nuovo modello?**

Siamo stati molto attenti ai pesi e a tutto ciò che è falegnameria, ma senza esasperazione. La barca è un quadriassiale, il massimo della nobiltà della vetroresina tradizionale; è robusta e leggera, non dovrebbe superare le 75 tonnellate da asciutta. La motorizzazione prevede Mtu di 2.430 cavalli e abbiamo mantenuto la trasmissione Arneson Drive da 16 L che ritengo sia ancora quella più corretta. La velocità di progetto è di circa 40 nodi e dipenderà solo dal peso. Il primo esemplare sarà consegnato a giugno 2009 e il prezzo si aggirerà sugli 8,5 milioni di euro.

**Qual è l'armatore "tipo" di questa barca?**

È lo stesso dell'86', è "maturo", non un vip, né una velina, né un calciatore. È un imprenditore, un industriale sui 50 anni, che vive tanto in mare; è un uomo che non deve apparire con un prodotto di grido, dalle linee o dai colori esasperati. È un armatore che apprezza la qualità: vuole sentirsi comodo e sicuro con una barca veloce che, soprattutto, non dia problemi.

**Chi ha curato il progetto?**

Il design è mio, come sempre, mentre le linee d'acqua sono di Gianfranco De Casa e l'ingegnerizzazione del resto è di Matteo Del Sorbo; il nostro ufficio tecnico ha contribuito ai cinematismi, a certe situazioni elettroi-

drauliche e al completamento generale della barca.

**Come vede il futuro della produzione Cerri?**

Ho iniziato con barche piccole (28, 40, 52 piedi) e mi sono fatto un'esperienza senza avere un cantiere, in outsourcing. Poi, dopo aver costruito 35 imbarcazioni, ho abbandonato quel mondo e quella clientela, che avrebbe voluto crescere con me, per dedicarmi ai grandi yacht, dal primo step dei 24 metri per poi proseguire. Su questa strada, la logica evoluzione è rappresentata dal 102' ma per il futuro non vedo più la barca planante. Non voglio scimmiettare il grande Rodriguez (con i suoi 120, 130, 150) come fanno tanti altri cantieri. Noi ci fermiamo a 102 piedi e abbandoniamo il concetto del planante.

**Avete già iniziato qualche progetto? Che barca ha in mente?**

Sportiva, semidislocante che non abbia più una potenza di 5 o 6 mila cavalli: sopra i 30-32 metri bisogna puntare su qualcosa di diverso dalla velocità. Il nostro cliente (secondo un'indagine statistica), arrivato a 50 anni, si è tolto gli sfizi con i Magnum, i Cigarette o il Cerri 86' e, crescendo di dimensioni, vuole fermarsi con la "follia" delle eliche super lucide e con la corsa al nodo; cerca la comodità. Oggi l'elettroidraulica ci porta ad aprire gli yacht. La mia sarà una barca che, vista dall'alto, sembrerà "doppia". Secondo me, per la navetta vale il concetto che "più sono grandi e più si allontanano dal mare", che è sbagliatissimo. Ho passato delle giornate su barche importanti di 50 metri, e il mare neanche l'ho visto... È molto diversa la filosofia di barca che ho in testa io, di circa 38 metri, che stiamo iniziando a disegnare ora. ■

In alto e a destra, due rendering del salone del 102', che prevede un'area conversazione dotata di due divani e una zona pranzo con tavolo e sedie. Nel tondo, a sinistra, Carlo Cerri.

## Il layout

**Come è strutturato il layout interno? Per quello esterno sappiamo che c'è una grossa novità...**

Il 102' ha cinque cabine più cinque posti per i marinai. La "rivoluzione" sta nella zona di prua, con l'ombrellone manuale dell'86' reso idraulico, in carbonio, che permette un prolungamento del prendisole da chiuso, mentre aperto è un tetto che crea ombra, con faretti e chiudibile con strata-glass. Lo stiamo realizzando e non è facile perché ha un diametro di quattro metri e deve muoversi (non in navigazione) in modo sicuro.



## La scheda

### Cerri Cantieri Navali Spa

Show Room, Milano, tel. 02 76394484 · Cantiere, Marina di Carrara-Avenza, tel. 0585 856684, info@cerricantierinavali.it, www.cerricantierinavali.it

Scafo Lunghezza m 31,10 · larghezza m 7,20 · immersione m 1,40 · dislocamento a secco ton 75-80 · riserva carburante lt 10.000 · riserva acqua lt 1.800 · cabine 5 + 2 · posti letto 10 + 5 · bagni 5 + 2 + 1 bagno giorno · velocità massima 40 nodi · velocità di crociera 33 nodi · autonomia 450 mn · trasmissioni Arneson Drive Asd 16 L · motori Mtu M93 16 V di cv 2.430 ciascuno



## L'ammiraglia 102' Flying Sport

Al fly si accede da una scala posta nel salone principale: elevata la personalizzazione dello spazio, con angolo bar a poppa. Il ponte di coperta ospita il salone con un divano a C e un tavolo. All'ingresso, dal pozzetto, si trovano un bagno da giorno e la scala per la discesa alla cucina e all'alloggio del comandante. A prua ci sono il tavolo da pranzo e la timoneria. Al sottocoperta si accede da poppa, dal salone o dal ponte di coperta a estrema prua. Si trovano qui la zona equipaggio, un salottino, la cabina armatoriale e due cabine vip.